

IL FERALPI SALÒ SEGNA AL 91': 1-0

GIULIO TOSINI
SALÒ (Brescia)

— Dopo aver fermato la capolista Trapani, il Barletta sbanda in coda contro la Feralpi Salò, che con un gol nei minuti di recupero (colpo di testa di Blanchard al 46' s.t.) bisca il successo dell'andata. In formazione rimaneggiata (assenti per squalifica Masiero, Mengoni e Schetter, infortunati Minieri, Di Gennaro e Mazzeo) i biancorossi si confermano squadra con il mal di trasferta e incassa la quarta sconfitta nelle sei trasferte del girone di ritorno. La vittoria esterna manca da cinque mesi, e questa marcia con il freno tirato sta complicando la rincorsa ai playoff, obiettivo minimo dei pugliesi.

Fiducia Il tecnico Nello Di Costanzo però guarda avanti con fiducia: «Non dobbiamo abbat-

Di Costanzo al **Barletta** «Non ti abbattere lo credo nei playoff»

L'allenatore biancorosso: «Sconfitta immeritata, ma fuori casa fatichiamo»



**Nello Di Costanzo, 50 anni, guida
il Barletta dal 7 febbraio** CALVARESI

terci — dice —, perché l'obiettivo dei playoff è sempre alla portata. Purtroppo fatichiamo in trasferta, ma siamo sempre in corsa». Il viaggio a vuoto a Salò però è mal digerito: «Non meritavamo assolutamente di perdere — dice ancora il tecnico biancorosso —. Abbiamo disputato un'ottima gara, ma siamo stati imprecisi nelle conclusioni, e in altre circostanze è stato bravo il portiere Zomer: il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Subire un gol in pieno recupero, dopo

avere profuso tante energie, è stata una beffa. Non posso comunque rimproverare nulla a nessuno: avevamo delle assenze pesanti, ma chi ha giocato ha dato tutto».

Marcatura saltata Purtroppo una delle poche disattenzioni difensive è costata la sconfitta, come spiega il difensore Francesco Mazzarani: «Al 91', sulla punizione a spiovere nella nostra area, è saltata una marcatura, e Blanchard ha potuto colpire indisturbato. Non ci siamo preoccupati del suo inserimento, commettendo un grave errore: abbiamo pagato caro questa disattenzione». Ma nella corsa ai playoff il Barletta ora non potrà più distrarsi: «Guardiamo una gara alla volta, i conti li tireremo solo alla fine — dice ancora Mazzarani —. Le ultime sette gare per noi dovranno essere altrettante finali».